

Rampl punta su due posti alle minoranze. Lunedì summit delle **fondazioni**

# Unicredit vuol aprire il cda al mercato Passera e Profumo, prestito a Fiat

**INTESA PRENDE TEMPO  
SU TELCO**

*La banca milanese  
non discute il rinnovo  
del prestito al veicolo  
di Telecom*



Dieter Rampl

ROMA - Unicredit si prepara ad aprire per la prima volta il consiglio alle minoranze. Intesa Sanpaolo ha firmato da qualche giorno la quota parte di un finanziamento complessivo di 1,5 miliardi a favore della Fiat che era stata decisa poco prima anche da Unicredit, mentre oltre all'operazione-Alitalia (vedere articolo sopra) non si sarebbe occupato del dossier-Telco. Ieri giornata di consigli delle due Superbanche dove a parte le decisioni formali sarebbero emersi orientamenti sostanziali.

**La governance di Unicredit.** Il board di piazza Cordusio aveva all'ordine del giorno argomenti come il budget 2009: le previsioni per l'anno in corso saranno aggiornate lungo la strada in relazione alle evoluzioni dei mercati. A latere il presidente Dieter Rampl avrebbe proseguito i contatti coi consiglieri-azionisti in forza del mandato ricevuto dal comitato governance della scorsa settimana in vista della presentazione di un'unica lista per il nuovo consiglio da far

proporre dal cda del 12 febbraio all'assemblea del 29 aprile. La lista da discutere in cda verrebbe esaminata da un nuovo comitato governance da tenersi lunedì 9. Lunedì prossimo invece a Milano potrebbero riunirsi le grandi **fondazioni** per fare il punto sulla ripartizione dei posti e le candidature alla presidenza. Il ritorno in campo di Rampl ne ha rafforzato le chance ma qualche

grossa fondazione continua a valutare la possibilità di insediare un presidente italiano. Rampl nelle consultazioni starebbe lavorando per la presentazione di un'unica lista che tenga conto

anche del mercato, cioè dei soci di minoranza che per legge, avrebbero diritto almeno a un posto ma finora non erano mai stati rappresentati. Nello schema del banchiere tedesco, il mercato, cui Alessandro Profumo l'ha sempre guardato con attenzione ma che da alcuni mesi gli ha voltato le spalle, potrebbe esprimere ben due consiglieri. Inoltre Rampl ritiene che la Libia, secondo socio col 4,9%, potrebbe accontentarsi di un posto, magari di vicepresidente. Così le tre poltrone necessarie verrebbero liberate dal mondo assicurativo tedesco, da Eberardo Libonati e da Carimonte holding.

**Passera, Fiat e Telco.** Ieri il consiglio di gestione non avrebbe esaminato le partite sul Lingotto e sul veicolo di Telecom. A favore del gruppo torinese, infatti, venerdì scorso l'a.d. di Intesa avrebbe firmato la quota parte (500 milioni) di

un finanziamento da 1,5 miliardi: l'operazione rientra all'interno del plafond di fidi già deliberati e quindi non doveva tornare negli organi. Qualche giorno prima invece un cda straordinario di Unicredit corporate banking avrebbe deciso di concedere 500 milioni. Per perfezionare l'intera operazione si attende l'ok della terza banca, Calyon. Per quanto concerne Telco, invece, Intesa avrebbe preso tempo per allungare a fine dicembre il prestito da 1,1 miliardi concesso con Mediobanca. Telco riunisce domani il cda per i conti semestrali e formalizzare il mandato ai legali brasiliani di presentare ricorso contro l'opa su Tim Participações. Il termine scade giovedì 5 febbraio.

r. dim.

